

IL CASO Lascia dopo 9 anni: presidente provvisorio sarà Croce

Boggiano si dimette dai Balneari

LAVAGNA (scu) «Ho chiesto io di staccare un pò per prendermi un pò di libertà, ma continuerò comunque a seguire questa realtà, con un ruolo diverso». Così **Cesare Boggiano** commenta il suo stop alla carica di presidente degli Assobalneari Tigullio. Un incarico durato oltre 9 anni, dal 2003: «Non sparisco, ci sarò sempre - rassicura - ma era ora per me di prendere una pausa. Abbiamo fatto tante cose in questi anni, dal rapporto con gli enti locali alla discussione delle varie leggi, suggerendo molte volte modifiche su cose che spesso vengono scritte dentro uffici che non hanno la percezione di come sono realmente le cose sul territorio». E tra i problemi aperti resta quello della



Cesare Boggiano

Bolkestein, «ci ha impegnato continuamente, e ancora oggi darà molto filo da torcere». Ed è **Andriano Croce**, gestore dei Bagni Gabbiano di Chiavari a prendere in mano tutto il quello che è stato fatto in questi anni: «Ho accettato la richiesta, e senza par-

ticolari ambizioni personali continuo un lavoro svolto egregiamente dal presidente Boggiano - commenta -. Il mio ruolo diventa in questo momento quello di "traghettatore", resta il fatto che ho a cuore la prosecuzione dell'attività dell'associazione che ha svolto un lavoro importantissimo, perché è un sindacato zonale che si è occupato dei problemi locali in modo intenso e produttivo». Altro fattore importante, «ha prodotto il risultato dell'Assobalneari Italia: il fatto che il presidente nazionale sia il nostrano **Fabrizio Licordari**, conferisce al Tigullio un ruolo di capofila. Tanti ora gli aspetti da affrontare, non per ultimo le concessioni demaniali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA